

Decreto n. 618

Prot. n. 36646

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore del 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento di questa Università emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto l'art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall'art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età";
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 "Assegni di ricerca" e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" ed in particolare l'art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell'Università e della Ricerca, prot. n. 009303 dell'8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta

Segue Decreto n. 618

- giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli Assegni di Ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di Ateneo;
- Vista la Convenzione stipulata tra l'Università per Stranieri di Siena e il Comune di Chiusdino, Rep. n. 127.2022 Prot. n. 7912 del 14.3.2022;
 - Visto il Decreto SG n. 453 7.6.2022 del Ministero della Cultura relativo all'Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, e relativi allegati;
 - Visto l'Allegato B del suddetto Decreto, nel quale il Comune di Chiusdino è risultato tra i comuni che beneficeranno del finanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
 - Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 3.11.2022 in merito all'approvazione di una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) finanziato dal Comune di Chiusdino (SI) (di cui alla Convenzione Repertorio n. 127.2022 Prot n. 7912 del 14.3.2022), Titolo del programma di ricerca: La Mediazione e il Patrimonio Culturale di Chiusdino per comunità plurali a San Galgano: il contributo dell'archeologia – *Cultural Mediation and Cultural Heritage at Chiusdino for the multiple communities at San Galgano through the lens of archaeology* - Responsabile Scientifico: Prof. Jacopo Tabolli (S.S.D. L-ANT/06);
 - Vista la delibera del Senato Accademico del 28.11.2022 in merito all'approvazione di una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca come sopraindicato;
 - Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2022 relativa all'approvazione della procedura sopracitata e della relativa spesa;
 - Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 12.12.2022 in merito alla data di svolgimento del colloquio;
 - Accertata la disponibilità dei fondi sul budget DISU – finanziato dal Comune di Chiusdino, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2022;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) finanziato dal Comune di Chiusdino (SI) (di cui alla Convenzione Repertorio n. 127.2022 Prot n. 7912 del 14.3.2022), Titolo del programma di ricerca: La Mediazione e il Patrimonio Culturale di Chiusdino per comunità plurali a San Galgano: il contributo dell'archeologia – *Cultural Mediation and Cultural Heritage at Chiusdino*

Segue Decreto n. 618

for the multiple communities at San Galgano through the lens of archaeology - Responsabile Scientifico: Prof. Jacopo Tabolli (S.S.D. L-ANT/06) – CUP I29D22000050006.

Titolo del programma di ricerca:

La Mediazione e il Patrimonio Culturale di Chiusdino per comunità plurali a San Galgano: il contributo dell'archeologia – *Cultural Mediation and Cultural Heritage at Chiusdino for the multiple communities at San Galgano through the lens of archaeology*.

Descrizione sintetica:

L'Assegno di Ricerca rientra nelle linee di azione del “Bando del Ministero della Cultura per l'attrattività dei borghi storici” ed è incentrato sullo studio degli aspetti multiculturali e plurilinguistici delle compagini sociali che frequentavano nell'antichità il territorio di Chiusdino e in particolare il territorio limitrofo al Complesso Monumentale di San Galgano, anche anteriormente alla costruzione del complesso stesso, con particolare attenzione alle fasi formative del territorio (tra Etruschi e Romani). Lo studio sul record archeologico ed epigrafico - dal Bronzo Finale al Medioevo - sarà analizzato nel rapporto con la contemporaneità, in particolare nell'analisi del rapporto virtuoso tra le comunità migranti e la comunità locale. Come noto, San Galgano è stato oggetto di un complesso e virtuoso progetto di federalismo demaniale che comprende un piano di valorizzazione in atto del bene monumentale e archeologico, promosso dal Comune di Chiusdino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e la direzione scientifica degli scavi da parte dell'Università di Siena.

L'azione di ricerca promossa dall'Università per Stranieri di Siena, con questo Assegno di Ricerca, si basa sulla missione stessa dell'Ateneo e mira a comprendere come il processo di valorizzazione del territorio e in particolare del Complesso Monumentale possa beneficiare del contesto multiculturale che caratterizza Chiusdino in dialogo con il multiculturalismo durante l'antichità, ponendo al centro dello studio l'essenza stessa di San Galgano, inteso come hub dell'accoglienza e “porta occidentale” del territorio di Siena.

Finalità specifiche:

1. definire lo sviluppo diacronico del multiculturalismo a Chiusdino e soprattutto a puntualizzare il valore di mediazione culturale svolto nei secoli dal Bronzo Finale alla Romanizzazione dal territorio dove nel medioevo fu strutturato il Complesso Monumentale di San Galgano;
2. analizzare per la prima volta la documentazione archivistica del Comune di Chiusdino, ponendo l'accento sul complesso processo di trasformazione culturale qui documentato;
3. contribuire alla conoscenza del patrimonio immateriale e intangibile di Chiusdino, coinvolgendo le comunità straniere che vivono nel territorio;
4. immaginare la restituzione della ricerca alla comunità locale per mezzo di una mostra fotografica da tenere presso il Comune di Chiusdino;
5. pubblicare una serie di articoli specifici dedicati all'analisi multidisciplinare del rapporto tra il Complesso Monumentale di San Galgano, il suo territorio e l'accoglienza dello straniero.

Segue Decreto n. 618

- consolidare il ruolo di UNISTRASI come università che all'interno degli studi dedicati all'internazionalizzazione, al multiculturalismo e al plurilinguismo, promuove ricerca qualificata su contesti dell'antichità che per loro natura si fanno luoghi di incontro fra stranieri, specialmente in quei casi di *longue durée*, dove il passaggio dei secoli si traduce in un avvicinarsi dinamico di genti diverse.

Settori scientifico-disciplinari interessati:

Il principal descriptor ERC è SH6, the Study of the Human Past. Il Docente proponente e responsabile scientifico per UNISTRASI è il prof. Jacopo Tabolli, RTD-B in Etruscologia e Antichità italiche (L-ANT/06), codice cui afferisce l'Assegno di Ricerca.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere:

L'assegnista di ricerca, dovrà avere solide conoscenze ed esperienze di studio e ricerca nell'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte e della mediazione culturale. Dal punto di vista delle pubblicazioni è auspicabile che esse dimostrino una maturità nell'analisi di contesti complessi e che riflettano quanto più possibile un arco cronologico ampio. È fondamentale che l'assegnista abbia comprovati periodi di ricerca d'archivio e al contempo abbia esperienza nell'applicazione di metodologie innovative. L'assegnista dovrà dimostrare inoltre di aver preso parte a progetti di ricerca propedeutici alla valorizzazione del patrimonio culturale, in collaborazione con Enti Pubblici e al contempo di avere esperienze nella predisposizione di progettualità economico-culturali.

Contribuirà infine alla pubblicazione dei risultati della ricerca, con almeno un articolo su rivista con peer review e un capitolo nel volume collettaneo esito della ricerca.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi (eventualmente rinnovabili).

L'importo annuale previsto è di € **26.000,00** comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- Dottorato di ricerca in Archeologia o Diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve

Segue Decreto n. 618

essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun candidato potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale del presente provvedimento. Non verranno accettate le domande pervenute oltre detto termine anche se inviate in data precedente.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il/La candidato/a che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

Segue Decreto n. 618

I cittadini portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico

Segue Decreto n. 618

disciplinare L-ANT/06 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegnò di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni;
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Pertinenza della tesi di dottorato o di specializzazione rispetto all'ambito di studi dell'etruscologia	Max 20 punti
Formazione/ricerca all'estero	Max 5 punti
Pubblicazioni di ambito pre-Romano	Max 10 punti
Interventi a convegni nazionali e internazionali di ambito pre-Romano	Max 5 punti
Esperienze di ricerca archivistica	Max 5 punti
Esperienze di collaborazione con enti pubblici per progetti di valorizzazione	Max punti 5

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza di conoscenza della materia	Max 15 punti
Profondità di analisi	Max 20 punti
Coerenza espositiva	Max 10 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 5 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **03.02.2023 con inizio alle ore 11.30**, presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Segue Decreto n. 618

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo del responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare al Responsabile Scientifico del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede

Segue Decreto n. 618

l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile scientifico abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI CHIUSDINO
(Provincia di Siena)



ATENE0 INTERNAZIONALE
Università per Stranieri di Siena

Segue Decreto n. 618

anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 19.12.2022

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del Procedimento: Giuseppina Grassiccia*

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità.